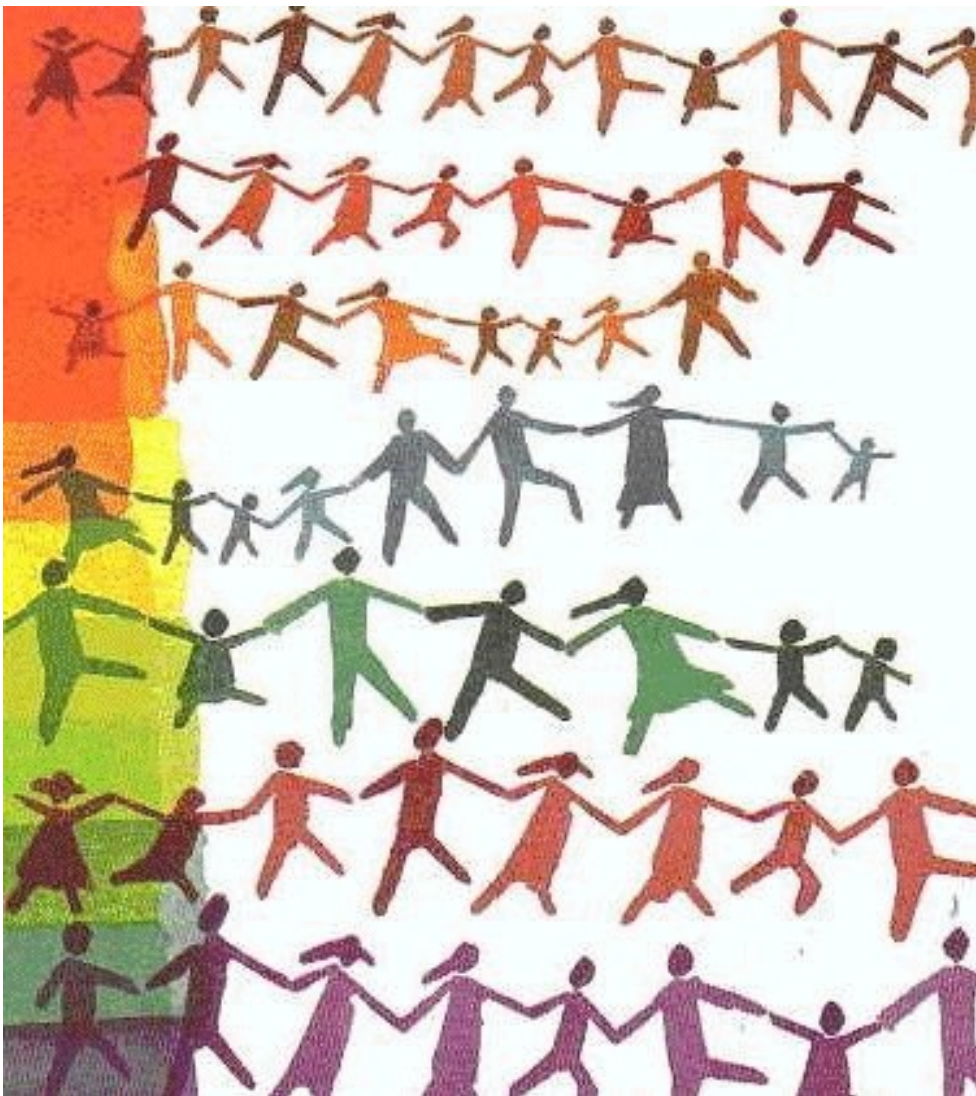




Iniziative di Solidarietà e
Lavoro - Cooperativa Sociale



Proposte Formative per scuole e gruppi

Cooperativa Sociale I.So.La.

Botteghe del mondo Equamente, Baobab e Casa Wiwa

I.So.La. è una cooperativa sociale che gestisce tre Botteghe del Mondo: Equamente, Baobab e Casa Wiwa. Oltre alla vendita di prodotti del commercio equo e solidale, biologici, e del consumo critico, I.So.La. è impegnata nella promozione e diffusione di una cultura di pace e nonviolenza, attraverso strumenti di pratica quotidiana quali il commercio equo e solidale, il consumo critico, la progettazione partecipativa, le azioni di globalizzazione dal basso.

Collabora con altre realtà associative nella diffusione e realizzazione di campagne di pressione popolare. Ha organizzato diverse manifestazioni di sensibilizzazione in collaborazione con alcuni comuni della cintura di Torino, con la Provincia e la Regione Piemonte. Ha realizzato incontri di formazione per operatori di commercio equo e solidale. Ha gestito e organizzato presso scuole e altre agenzie educative (associazioni, parrocchie e gruppi) incontri sui temi dell'intercultura, del commercio equo e solidale e dell'impegno sociale utilizzando diversi strumenti quali: musica con strumenti autoctoni delle Ande, animazione teatrale, audiovisivi, laboratori e lezioni teorico pratiche. Ha collaborato con diversi enti locali (Provincia di Torino, Comuni della provincia di Torino, Provincia di Alessandria) nella realizzazione di iniziative di diffusione sul territorio dei temi sopraesposti attraverso attività rivolte ad agenzie educative e di animazione territoriale. Anima gruppi di interesse di adulti, relativi ai temi ambientali, sociali ed economici al fine di promuovere una maggior "resilienza" delle comunità locali

Attività e servizi

Organizzazione di Eventi

La cooperativa organizza mostre relative a prodotti e produttori del commercio equo e solidale, dibattiti, manifestazioni e promozione di campagne di pressione popolare

Animazione Musicale

Attraverso il contatto con gruppi impegnati nel promuovere la musica etnica e popolare come strumento di convivialità delle differenze, in particolare attraverso il conjunto Rio Colorè, sono proposte attività spettacolistiche e di avvicinamento alla musica sia come ascolto, sia come partecipazione.

Laboratori/stages di economia alternativa

La cooperativa accompagna gruppi e organizzazioni nella ricerca di alternative eco/socio-sostenibili in prima persona come banchetti di commercio equo, gruppi d'acquisto solidale, bilanci di giustizia, uso del tempo, turismo consapevole e quant'altro

Documentazione

La cooperativa offre servizio di documentazione e orientamento sui temi relativi alle economie conviviali. Le fonti sono bibliografiche, documentali e telematiche. In particolare sono seguite tesi di diploma e di laurea

Gruppi di pratiche

Sono diverse le attività concrete proposte dalla cooperativa a gruppi in apprendimento attivo, nell'ottica di coltivare stili di vita sostenibili.

- Orti ecologici
- Pane
- Alimentazione, cucina naturale e solidale
- Lavorare il Feltro e la lana
- Upcycling
- Piccole riparazioni meccaniche (bici, idrauliche)
- Cosmesi
- Detersivi
- Software Libero
- Consumi collaborativi, scambi e baratti
- Passeggiate in natura alla ricerca di erbe alimentari

Didattica e Formazione

Le schede che seguono sono un esempio di attività che vengono svolte presso diverse agenzie formative, dalla scuola ai circoli culturali, alle associazioni giovanili. È inoltre disponibile l'ambiente didattico telematico Moodle all'url <http://www.cooperativaisola.org/edu/fad>

Materiali

Audiovisivi

Videocassette prodotte sia nell'ambito del fair trade, relative a progetti e popoli del sud del mondo sia afferenti a temi più generali quali l'agenda 21, le campagne di pressione popolare e il debito estero

Mostre

Diverse sono le mostre a disposizione tra cui

- *Il commercio equo e solidale*: utilizzabile nell'ambito delle attività didattiche prodotta dal consorzio CTM altromercato
- *Banane Scatenate*: 6 pannelli dedicati alla filiera delle banane e il commercio equo;
- *Contratto mondiale sull'acqua*: sia aspetti naturalistici, sia politico economici e culturali; collegate attività didattiche e di animazione di strada

Materiali prodotti in proprio o in collaborazione con altre realtà

Mostre

- *Mostra sugli strumenti musicali latinoamericani. Composta da più di 70 strumenti con relative didascalie, la maggior parte provenienti dal commercio equo e solidale.*
- *Equosistema, 29 pannelli, su commercio equo e solidale, consumo critico, acqua e finanza etica proposta all'interno della manifestazione Equocaravan*
- *Equosistema Cacao 12 pannelli su cacao e cioccolato, pianta, lavorazione, economia ed esempi di commercio equo*
- *Ayoreos, tra miti e leggende, una delle ultime popolazione a essere entrata in contatto con la "civiltà occidentale"*

CD e DVD.

- *2 CD di sostegno, alle attività didattiche Sonidos Ajenos e Diritti in musica, a cura di Rio Colore*
- *un DVD dal nome Effetto Terra su 10 organizzazioni del Sud del Mondo*
- *DVD progetto Bolivia (appunti di viaggio)*
- *dvd Il colore della musica, in collaborazione con Re.Te. ONG*

Materiali didattici

- *Vado al Minimo, manuale per stili di vita sostenibili*
- *I quaderni degli ecostili*
- *La musica verso Liberi suoni*

▪ Bibliografia

- *Alcuni tra i testi utilizzati per le attività proposte e a disposizione di insegnanti ed educatori*

<i>CEM a cura di, La collana quaderni dell'interculturalità EMI, 11 volumi</i>	<i>Petrella, "Il Manifesto dell'acqua: il diritto alla vita per tutti", EGA, 2001T</i>
<i>Jelfs, tecniche di animazione per la coesione nel gruppo e un'azione sociale non-violenta, Elle Di Ci 1986</i>	<i>Terre di Mezzo, fa la cosa giusta, Berti,2003</i>
<i>Ferracin Gioda Loos Giochi di simulazione,LDC, 1990</i>	<i>Pochettino Berruti, Dizionario del cittadino del mondo, EMI,2003</i>
<i>Camino Calcagno, Cerca l'acqua sotto la terra ferma l'acqua fermando la terra, EGA, 1991</i>	<i>CNMS, guida al consumo critico, emi 2003</i>
<i>Shiva, monoculture della mente, Bollati , 1993</i>	<i>Mance, la rivoluzione delle reti, emi 2003</i>
<i>Liss, La comunicazione ecologica, La Meridiana,1992</i>	<i>Saroldi, Costruire economie solidali, emi 2003</i>
<i>Loos, 99 giochi cooperativi, EGA,1994</i>	<i>Guadagnucci, la crisi di crescita, feltrinelli,2004</i>
<i>Coordinamento insegnanti EAS, il viaggio del cacao, CESVI,1996</i>	<i>Valer, l'economia giocata,EMI,2004</i>
<i>Sachs a cura di, Dizionario dello sviluppo, EGA,1998</i>	<i>Morozzi Valer, L'Economia Giocata, EMI, 2006</i>
<i>Marsullo, Il pianeta di tutti, emi, 1998</i>	<i>Mollison B, Introduzione alla permacultura, AAMTerranuova, 2007</i>
<i>Perna, fair trade, Bollati Boringhieri, 1998</i>	<i>Hopkins R, Manuale pratico della transizione, Macro edizioni 2009</i>
<i>CNMS,Ai figli del pianeta, emi, 1998</i>	<i>Mercalli L, Prepariamoc,chiarelettere, 2011</i>
<i>Castagnola, Cancellare il debito, EMI,1999</i>	<i>Ermani P Pignatta V., Pensare come le montagne, Terra nuova, 2011</i>
<i>Bologna, "Italia capace di futuro", EMI, 2000</i>	<i>Coyle D, Economia dell'abbastanza, EdAmbiente 2012</i>
	<i>CNMS, Geografia del supermercato Mondiale, EMI, 2001</i>

Giochi, dinamiche e attività trasversali:

Cerca l'acqua sotto la terra, ferma l'acqua fermando la terra

Gioco di ruolo tratto dall'omonimo libro

Abarat e Babalot sulla riva del fiume

Il dilemma del prigioniero (in chiave idrica o agricola)

Simulazione e adattamento autoprodotta.

Il gioco delle pecore

Gioco tratto dai materiali forniti dal contratto mondiale per l'acqua

La bomba Susanna

Dibattito tratto da "L'economia Giocata"

Il Bafa Bafa

Dinamica interculturale tratta da "venti giochi di simulazione"

Il gioco degli scambi commerciali

Dinamica tratta da "venti giochi di simulazione"

Wall street

Gioco tratto da economie giocate, realizzato in diverse varianti: ambientale, sociale, economico finanziaria

Banane scatenate

Gioco tratto da economie giocate, adattabile ad un intervento di breve durata. Esiste una variante da drammatizzare con i ragazzi

OGM/noGMO

Adattamento del gioco degli scambi commerciali in tema di organismi geneticamente modificati

I mondi del nuovo millennio

Omonimo Gioco

Rivandate per la sovranità alimentare

Simulazione autoprodotta

Uomini o zanzare

Simulazione autoprodotta sul tema della diplomazia popolare nonviolenta

Mondi in blu

Culture a confronto e diritto all'acqua

Destinatari

Secondaria di primo grado

Obiettivi specifici

Sapere: attraverso l'acqua la scoperta di altri mondi: simbologia e mitologia dell'acqua e il rapporto uomo acqua in altre culture (antropologia dell'acqua), l'accesso e uso dell'acqua nel mondo, i problemi, i conflitti, le differenti strategie e le possibili soluzioni alternative. Aspetti politici del tema. Cenni ai cicli dell'acqua naturale e antropico

Saper fare: analisi e sperimentazione di altri 'usi' e 'valori', strategie di analisi, argomentazione e presentazione dei lavori prodotti, lavorare in gruppo.

Saper essere: coscienza e responsabilizzazione sulle tematiche idriche, attenzione ai problemi di base dell'uomo (ovunque e comunque viva), valori di solidarietà e collaborazione, rispetto per gli elementi della natura (in particolare l'acqua). Accoglienza del diverso

Descrizione attività

3 incontri 2 ore l'uno, 6 ore complessive, 1/2 animatori

collegamenti con: scienze naturali, geografia, letteratura, storia ed educazione civica

Metodologia

Lezione frontale

Lavoro di gruppo sull'accesso alle risorse idriche

Ricerca personale di informazioni/autoanalisi

Condivisione di valori e vissuti

Materiali forniti

Manifesto per il contratto mondiale sull'acqua, schede didattiche

Dall'acqua alla vita

Acqua, democrazia, partecipazione e cittadinanza

Destinatari

Secondaria di primo grado

Obiettivi specifici

Sapere: Cenni sul ciclo dell'acqua (scienze naturali), il rapporto e la gestione dell'acqua in altre culture, l'accesso e uso dell'acqua nel mondo e in alcuni processi produttivi, il manifesto italiano per il contratto mondiale sull'acqua

Saper fare: minibilancio idrico sull'uso personale dell'acqua, attuare strategie di risparmio di acqua, lavorare in gruppo

Saper essere: coscienza e responsabilizzazione sulle tematiche idriche, attenzione ai problemi di base dell'uomo, valori di solidarietà e collaborazione, rispetto per gli elementi della natura (in particolare l'acqua) Percezione dell'altro non come antagonista, bensì come protagonista dello stesso destino.

Descrizione attività

3 incontri 2 ore l'uno, 6 ore complessive, 1/2 animatori

Metodologia

Analisi esplorativa delle conoscenze di base + briefing sulle attività

Lavoro individuale e di gruppo sulla gestione del bene comunitario acqua

Ricerca personale di informazioni/autoanalisi

Condivisione di valori e vissuti

collegamenti con: scienze naturali, geografia, letteratura, storia ed educazione civica

Materiali forniti

Manifesto per il contratto mondiale sull'acqua, cartina, schede didattiche

Un bene comune

Acqua, democrazia, partecipazione e cittadinanza

Destinatari

Secondaria di secondo grado

Obiettivi specifici

Sapere: a gestione dell'acqua in altre culture, l'accesso e uso dell'acqua nel mondo e in alcuni processi produttivi, o relative il manifesto italiano per il contratto mondiale sull'acqua

Saper fare: lavorare in gruppo, prendere decisioni valutando efficienza ed efficacia, trasformare i conflitti

*Saper essere: coscienza e responsabilizzazione sulle tematiche idriche, attenzione ai problemi di base dell'uomo, valori di solidarietà e collaborazione, rispetto per gli elementi della natura (in particolare l'acqua)
Percezione dell'altro non come antagonista, bensì come protagonista dello stesso destino.*

Descrizione attività

3 incontri 2 ore l'uno, 6 ore complessive, 1 animatore

Metodologia

Analisi esplorativa delle conoscenze di base briefing sulle attività

Lavoro individuale e di gruppo sulla gestione del bene comunitario acqua, simulazione "cerca l'acqua sotto la terra, ferma l'acqua fermando la terra.

Ricerca personale di informazioni/autoanalisi

Dilemma del prigioniero in chiave idrica, Briefing orientato alla valutazione della gestione dei conflitti

Condivisione di valori e vissuti

Collegamenti con: geografia, letteratura, storia ed educazione civica

Materiali forniti

Manifesto per il contratto mondiale sull'acqua, cartina, schede didattiche

Attrezzature/materiali richiesti

Nessuna



Siamo quel che mangiamo?

Le biotecnologie nel dibattito sullo sviluppo

Destinatari
Secondaria di secondo grado

Obiettivi specifici

Sapere: Descrizione e tassonomia delle biotecnologie, la problematica ecologica, la problematica sociale ed economica. "Promesse" e prospettive delle biotecnologie. Studi di caso. Cenni sulla problematica etica.

Saper fare: ascolto, lavoro di gruppo, analisi

Saper essere: attenzione alla connessione uomo-economia-ambiente, attenzione alle scelte di consumo

Descrizione attività

3 incontri 2 ore l'uno, 6 ore complessive, 1/2 animatori

Collegamenti con: scienze naturali, geografia, storia ed educazione civica

Metodologia

1 incontro Gioco di ruolo relativo alla produzione di OGM e alle tematiche inerenti ai brevetti

2 incontro Discussione sugli effetti economico/sociali inerenti l'utilizzo delle biotecnologie, dei brevetti, Eventuale video (In difesa della Madre Terra durata 55 min, da concordare con il docente)

3 incontro Forum relativo alla questione etica

Materiali forniti

Schede informative, materiali relativi

BalconOrt

Coltivare in città

Destinatari

Adulti, gruppi giovanili, secondaria di secondo grado

Obiettivi specifici

Sapere: conoscenza delle principali piante orticole, habitat, terreno, sviluppo; orticoltura sinergica, associazioni, consociazioni, lotta alle avversità, principi di permacultura

Saper fare: semine trapianti, realizzazione di bancali con materiali riciclati, "palline" di fukuoka,

Saper essere: attenzione alla connessione uomo-economia-ambiente, attenzione alle scelte di consumo, riciclo riuso, permacultura come scelta di vita

Descrizione delle attività previste

5 incontri 2 ore l'uno, 10 ore complessive

1. Sementi protette dall'argilla, cenni su agricolture biologiche (CEE, Biodinamica, Naturale ecc.), elementi di progettazione di un miniorto
2. Ridurre, riutilizzare reinventare: materiali, attrezzi e strutture
3. Piante, associazioni e calendari
4. Cure: concimazioni e irrigazioni
5. Avversità naturali e parassiti: prevenzione e cura

Metodologia prevista

Laboratorio pratico, dibattito, schede, bibliografia, restituzione di attività a casa.

Materiali forniti: Schede informative, sementi

Attrezzature/materiali richiesti

Nessuna



Ortinsieme

Laboratorio per nonni ortolani

Destinatari

Ortolani, verosimilmente "nonni", disponibili a cogestire un orto, tra il didattico e il domestico con la scuola. Insegnanti interessati a collaborare con gli ortolani per permettere una migliore integrazione tra le attività pratiche e la didattica

Finalità

Questo progetto ha la finalità di preparare soggetti esterni, cui è assegnato un orto didattico, al rapporto con la struttura scolastica favorendone l'integrazione e il vantaggio reciproco. In particolare si intende fornire strumenti per impostare e gestire il rapporto ortolano- insegnante/allievi, affinché le caratteristiche di un orto didattico non siano un pegno da pagare per avere priorità nell'assegnazione degli spazi, bensì vere e proprie risorse, nell'ottica di un arricchimento reciproco

Obiettivi specifici

Sapere: Elementi di approfondimento dell'agricoltura biologica sia a livello locale, sia in merito agli scenari globali complessivi, elementi di progettazione di un orto didattico Spunti sull'orticoltura biologica, conoscenza delle principali piante orticole, habitat, terreno, sviluppo; orticoltura sinergica, associazioni, consociazioni, lotta alle avversità, principi di permacultura

Saper fare: Progettare un orto didattico, approcciarsi ai ragazzi con metodologie interattive ed esperienziali Acquisire elementi di attività didattiche in tema ambientale ed alimentare, didattica ambientale, rapporto con bambini e ambiente, orticello in giardino scolastico o assimilato

Saper essere: attenzione alla connessione uomo-ambiente, attenzione alle scelte di consumo, riciclo riuso, permacultura come scelta di vita, il rapporto nonno/bambino come luogo di crescita privilegiato, la Natura come abbondanza frugale

Descrizione delle attività previste

4 incontri 2 ore l'uno, 8 ore complessive

1) Progettare l'orto

Nel primo incontro si intende dedicare spazio ad attività inerenti la conoscenza reciproca e la messa a punto sugli obiettivi del corso (cosa che necessariamente deve adattarsi alla tipologia di pubblico presente)

- La programmazione delle attività con gli insegnanti/allievi
- Elementi di base per la didattica (associazioni/consociazioni, piante officinali e spezie, il compost/concime ammendanti, la gestione dell'acqua, la programmazione dei lavori di cura)
- La scelta della tipologia di piante: orticole, da frutto, aromatiche
- La valutazione della dimensione e degli spazi (produzione, sperimentazione, "rimessaggio"/conservazione)
- La cogestione operativa, la preparazione di materiali per gli insegnanti
- Cenni di agricoltura biologica

2) Progettare la didattica, il ruolo del nonno ortolano

La definizione degli obiettivi nei confronti dei ragazzi, l'organizzazione della conoscenza in sapere saper fare e saper essere; segue un esempio di obiettivi, a cui si faranno corrispondere attività. Tali obiettivi non sono solo responsabilità dell'ortolano, bensì vanno concordati con l'insegnante e cogestiti

Sapere

- rendere i ragazzi consapevoli del rapporto che c'è fra le risorse della natura (fonti di sopravvivenza) e l'azione dell'uomo nel mondo vegetale e animale per soddisfare i suoi bisogni
- conoscere le caratteristiche di piante, fiori, arbusti, erbe, fiori
- comprendere quali sono le fasi per la progettazione di uno spazio verde
- Capire l'importanza della presenza di verdura e frutta nel menù quotidiano
- riconoscere elementi di diversità per comprendere l'integrazione e per educare alla mondialità
- prendere coscienza delle caratteristiche di un'alimentazione biologica
- Rendere consapevoli gli alunni che sono parte integrante dell'ambiente

Saper fare

- costruire e completare la mappa dell'orto
- usare strumenti di lavoro appropriati e specifici
- imparare a riutilizzare materiali per es. avviando un programma di compostaggio di resti organici
- realizzare un ciclo produttivo con le piante coltivate
- acquisizione di "abiti mentali e comportamentali" tesi al rispetto della natura, ad una "coscienza ecologica" e ad una sana alimentazione
- svolgere attività manuali ed esperienze riferite alla conduzione di un orto

Saper essere

- maturare un'immagine positiva di sé, acquisire fiducia nelle proprie capacità
- favorire lo sviluppo globale della persona, esprimere la propria creatività
- stabilire relazioni significative con gli adulti e con i compagni nell'ambito di un gruppo
- star bene a scuola con sé e con gli altri, collaborando nel lavoro
- formare un rapporto solido e rispettoso con la natura, prendere coscienza dell'interazione individuo-ambiente
- prendere coscienza che non bisogna inquinare l'ambiente a noi più prossimo: il nostro corpo.
- sviluppare il senso di responsabilità verso di sé, gli altri e l'ambiente;
- far vivere loro delle situazioni di vita per cui, rispettando la natura, ci sia stato comunque il soddisfacimento di un bisogno vitale
- accettare la presenza nel gruppo di qualsiasi compagno ed in particolare degli alunni in difficoltà
- avere cura delle cose comuni, proprie ed altrui, sviluppare il senso estetico, il senso civico

Gli incontri che seguono sono esemplificativi possibili attività didattiche e di interazione con gli allievi, si affronteranno sia gli aspetti contenutistici, sia quelli metodologici.

3) La conoscenza dell'ambiente

- Il suolo, l'esame attraverso i sensi ◦ il tatto fare i "rotolini" per capirne la granulometria ◦ annusare per valutare la sostanza organica ◦ visualizzare i colori per valutare la composizione minerale
- L'energia; esposizione, incidenza dei venti, giacitura, cicli luce/buio, freddo/caldo, gli elementi nutritivi del terreno
- L'acqua: le precipitazioni, la traspirazione, la guttazione ecc.
- Le piante: cosa indicano come si riconoscono (le più comuni)
- Gli animali: soprattutto insetti, ma non solo

4) Le risorse e la gestione dell'orto

Si farà un focus sulle esigenze dei partecipanti, in cui è previsto affrontare almeno i seguenti argomenti:

- Introduzione all'agricoltura biologica e alla permacultura
- I lavori dell'orto: la semina, la concimazione (nella pratica), il compostaggio, la pacciamatura, la gestione di malattie, piante selvatiche e parassiti.
- Le stagionalità
- Le piante aromatiche
- L'alimentazione e il rapporto con il cibo

Metodologia prevista

Incontri autoconclusivi, ovvero senza compiti esterni, così organizzati: una parte introduttiva frontale, presentazione di materiali e domande aperte seguita da momento finale di discussione. All'inizio del percorso è previsto un momento di confronto e tra i partecipanti per verificare attese e aspettative, nonché per mettere a punto il programma. Al termine degli incontri si intende dedicare spazio alla verifica, al feedback e alla strutturazione del proseguimento delle attività autonomamente. Laboratorio pratico, dibattito, elaborazione di progetto, presentazione multimediale, bibliografia.

Materiali forniti

Schede informative

Pappagalli a Venezia

Ragionando pacatamente sui cambiamenti climatici

Destinatari

Secondaria di secondo grado, gruppi giovanili

Obiettivi specifici

Sapere: Le possibili cause dei cambiamenti climatici, l'impatto antropico, le conseguenze, il protocollo di Kyoto, IPCC e dintorni

Saper fare: ascolto, rielaborazione, lavorare in gruppo

Saper essere: solidarietà, senso di giustizia ed equità, rispetto per l'ambiente, scelte ecocompatibili e solidali

Descrizione attività

3 incontri 2 ore l'uno 6 ore complessive

Collegamenti con: Scienze, educazione civica

1. Simulazione: l'uomo e la foresta, briefing
2. Rielaborazione su possibili scenari
3. Forum e discussione su vie di uscita

Metodologia

Lavoro di gruppo, giochi di simulazione, lezione frontale, verifica

**Economia BiS
(a Basso Impatto Socioambientale)**

Cibo e lavoro nel commercio equo e solidale

Destinatari

Secondaria di primo e secondo grado

Obiettivi specifici

Sapere: l'approccio del commercio equo nelle tematiche dello sviluppo, esperienze di commercio equo con alcuni produttori, percorsi di alcuni prodotti nel commercio equo e solidale

Saper fare: ascolto, rielaborazione, lavorare in gruppo

Saper essere: solidarietà, senso di giustizia ed equità, rispetto per popoli e culture considerate minoritarie o inferiori

Descrizione attività

3 incontri 2 ore l'uno 6 ore complessive, 1/2 animatori

Collegamenti con: storia, geografia

Metodologia

Lavoro di gruppo

Giochi di simulazione

Lezione frontale

Verifica

Materiali forniti

Schede didattiche, schede prodotti

Attrezzature/materiali richiesti

Nessuna

Commercio Equo: Prodotti e Produttori

Destinatari

Scuole elementari secondo ciclo - medie inferiori – superiori (le attività vengono progettate insieme ai docenti)

Obiettivi specifici

Sapere: storia, geografia ed economia dei prodotti, mercato mondiale, squilibri nord/sud del mondo, trasparenza del prezzo e delle etichette

Saper fare: ascolto, interazione, lavoro di gruppo, analisi critica

Saper essere: accompagnamento alla diversità

solidarietà

scelte di consumo consapevole

Attività previste

Incontro preliminare con i docenti

3 incontri da 2 ore l'uno 1-2 animatori per incontro

Collegamenti con storia, geografia, scienze, economia

Metodologia

lavori di gruppo, giochi di movimento, giochi di ruolo, forum

Materiali forniti

Schede informative su: il percorso produttivo e commercio dal coltivatore al consumatore, le campagne e le iniziative

Attrezzature/materiali richiesti

Aula, palestra/cortile, cartina geografica

I Sapori della solidarietà

Viaggi intorno ai cibi del commercio equo e solidale

Destinatari

Classi elementari secondo ciclo e scuole medie

Obiettivi specifici

Sapere: l'approccio del commercio equo nelle tematiche dello sviluppo, esperienze di commercio equo con alcuni produttori, percorsi di alcuni prodotti, in particolare alimentari nel commercio equo e solidale.

Saper fare: ascolto, la rielaborazione, e il lavorare in gruppo

Saper essere: solidarietà, senso di giustizia e di equità, rispetto per popoli e culture considerate minoritarie o inferiori. Si intende altresì riflettere sull'alimentazione come strumento di convivialità

Descrizione attività

3 incontri di due ore (scolastiche per le medie) ciascuno

In una prima fase gli allievi vengono introdotti ad un'analisi della situazione globale, a partire dalle piccole esperienze della vita quotidiana: la colazione con cioccolata, tè, caffè; il pasto con spezie, zucchero, e banane, la merenda con miele e marmellate. In una seconda fase si "sognerà" un modo di costruire giustizia ed equità in modo creativo e originale. In una terza fase il confronto con la realtà del commercio Equo e Solidale, italiano e nel mondo, sulle esperienze del consumo critico delle reti di solidarietà.

Metodologia

Autoanalisi e manipolazione (per le scuole elementari), per le medie è previsto un momento di riflessione collettiva..

Giochi di simulazione e briefing

Forum e studi di caso, supportati da materiale iconografico.

Rinforzo delle conoscenze apprese attraverso la realizzazione di cartelloni

Materiali forniti

Schede didattiche, mostra sul cacao equo e solidale esposta tra un incontro e l'altro (compatibilmente con le prenotazioni)

DvD sul commercio Equo e cibi

Attrezzature/materiali richiesti

Materiale di cancelleria

Il viaggio del cacao

Destinatari

Scuola Primaria

Obiettivi specifici

Sapere: 1) storia, biologia, geografia ed economia del cacao

2) mercato del cacao, squilibri tra produttori e multinazionali

Saper fare: 1) ascolto

2) collaborazione reciproca

3) analisi critica

Saper essere: 1) accompagnamento alla diversità

2) solidarietà con il sud del mondo

3) scelte di consumo consapevole

Descrizione attività

3 incontri per 6 ore di lavoro. 1-2 animatori per incontro.

Collegamenti con storia, geografia, scienze.

Metodologia

lavori di gruppo, giochi di movimento, forum

Materiali forniti

Scheda botanica del cacao

Leggenda atzeca

Software sul cacao

Scheda di verifica

Attrezzature/materiali richiesti alle scuole aderenti

Si prevedono attività in palestra e/o cortile e in aula

Il viaggio nel caffè

Destinatari

Ultimi due anni di primaria, secondaria di primo grado

Obiettivi specifici

Sapere: 1) *storia, biologia, geografia ed economia del caffè*

2) *mercato del caffè, squilibri tra produttori e multinazionali*

Saper fare: 1) *ascolto*

2) *collaborazione reciproca*

3) *analisi critica*

Saper essere: 1) *accompagnamento alla diversità*

2) *solidarietà con il sud del mondo*

3) *scelte di consumo consapevole*

Descrizione attività

3 incontri per 6 ore di lavoro. 1-2 animatori per incontro.

Collegamenti con storia, geografia, scienze.

Metodologia

lavori di gruppo, giochi di movimento e, forum, mostra interattiva

Eventuali Materiali forniti

Scheda botanica sul caffè

scheda sull'origine leggendaria del caffè

software sul caffè

scheda di verifica

Attrezzature/materiali richiesti

Si prevedono attività in palestra e/o cortile e in aula

Banane Scatenate

Destinatari

Secondaria di primo grado

Obiettivi specifici

Sapere: *storia, geografia ed economia delle banane, mercato mondiale, squilibri nord/sud del mondo,*

Saper fare: *ascolto, interazione, lavoro di gruppo, analisi critica*

Saper essere: *accompagnamento alla diversità*

solidarietà

scelte di consumo consapevole

Attività previste

3 incontri da 2 ore l'uno 1-2 animatori per incontro

Collegamenti con storia, geografia, scienze

Metodologia

lavori di gruppo, giochi di movimento, giochi di ruolo, forum

Materiali forniti

Schede informative su: il percorso produttivo e commercio delle banane dal coltivatore al consumatore (Scheda 1: Le condizioni di lavoro) (Scheda 2: L'impatto ambientale: i pesticidi); il commercio mondiale (Scheda 3: La guerra delle banane); le campagne e le iniziative

Scheda di verifica

Attrezzature/materiali richiesti

Aula, palestra/cortile, cartina geografica

Il Giocabottega

democrazia, partecipazione e commercio equo

Destinatari

Secondaria di primo grado

Obiettivi specifici

Sapere: la rete delle botteghe del mondo in Italia e in Europa, la partecipazione popolare nel commercio equo, le campagne di pressione, le attività di diffusione e sensibilizzazione, il ruolo di consumatori nel mercato mondiale e il possibile contributo per garantire cibo e lavoro per le popolazioni del sud del mondo

Saper fare: lavoro in gruppo, capacità di astrazione

Saper essere: solidarietà autostima e fiducia nelle proprie capacità di protagonismo politico/sociale

Descrizione delle attività previste

2 incontri 2 ore l'uno, 4 ore complessive, 1/2 animatori

collegamenti con: geografia, storia ed educazione civica

Metodologia

Gioco di conoscenza

Forum informativo

Gioco di simulazione sulla costituzione di una bottega e delle attività ad essa connesse

Materiali forniti

Gioco di simulazione

Schede tematiche

Attrezzature/materiali richiesti

nessuna



Uomini d'argilla

Commercio equo, consumo critico e dintorni

Destinatari

Secondaria di primo e secondo grado

Obiettivi specifici

Sapere: analisi degli elementi della globalizzazione, il ruolo dei consumatori nel mercato mondiale, l'uso "attivo" della globalizzazione: le esperienze di commercio equo, delle campagne di pressione popolare, del consumo critico, la rete di Lilliput e cenni sul turismo responsabile

Saper fare: ascolto e osservazione, scelte di consumo, Azioni "consapevoli", lavoro di gruppo

Saper essere: consapevolezza del ruolo di consumatori nei processi di globalizzazione, solidarietà e rispetto per l'uomo e per l'ambiente

Descrizione delle attività previste

4 incontri di 2 ore ciascuno 8 ore complessive, 1/2 animatori

Collegamenti con: storia, geografia

Metodologia

Brevi attività di conoscenza

Gioco di ruolo e simulazione

Esposizione delle esperienze

Identificazione e realizzazione di piccole attività di azioni partecipative

Analisi e valutazione

Materiali forniti

Schede di presentazione

Attrezzature/materiali richiesti

Nessuna

Quando l'etica incontra la finanza

Laboratorio sulla finanza etica in Piemonte e nel mondo

Destinatari

Studenti e docenti di scuole medie superiori

Obiettivi specifici

Sapere: meccanismi economici e finanziari internazionali, il contesto storico e culturale in cui è nata la finanza etica in Italia, il ruolo dei piccoli risparmiatori nell'ambito dell'economia globalizzata.

Saper fare: il calcolo degli interessi semplice e composto, microelaborazione di un piano finanziario, comparazione tra offerte finanziarie, analisi di meccanismi internazionali a livello valutario.

Saper essere: stimolare un dibattito incentrato sulla dicotomia finanza/economia-etica, stimolare e promuovere il lavoro di gruppo, favorire la consapevolezza del ruolo degli allievi di cittadini consumatori-risparmiatori.

Attività previste

3 incontri da 2 ore l'uno 1-2 animatori per incontro

Collegamenti con economia, matematica, italiano, storia, geografia, scienze.

Metodologia

lavori di gruppo, lezioni frontali interattive, esercitazioni pratiche.

Simulazioni su due chiavi, a scelta del docente: "wall street" (sulla finanza internazionale),

Materiali forniti

Il manifesto della finanza etica, schede informative sulla finanza etica, sull'impresa sociale, sul percorso del gruppo MAG. Bibliografia ragionata (comprensiva di siti internet).

Attrezzature/materiali richiesti

Aula, lavagna, lavagna luminosa.

Laboratori per le Economie Conviviali

Destinatari

Scuole secondarie di secondo grado

Obiettivi specifici

Sapere: il ruolo dei consumatori nel mercato mondiale, nei processi di "globalizzazione", sistemi di relazione non centrati sul denaro: le esperienze di commercio equo, le campagne di pressione popolare, il consumo critico, cenni sul turismo responsabile. Altri sistemi economici nel mondo

Saper fare: ascolto e osservazione, scelte di consumo, Azioni "consapevoli", lavoro di gruppo

Saper essere: consapevolezza del ruolo di consumatori nei processi di globalizzazione, solidarietà e rispetto per l'uomo e per l'ambiente, il denaro come strumento/bene pubblico e non fine privato, la pedagogia del limite e l'ecosufficienza come scelta e non come rinuncia

Descrizione delle attività previste

4 incontri di 2 ore ciascuno 8 ore complessive, 1/2 animatori

Collegamenti con: storia, geografia, eventualmente L2 se spagnolo o inglese

Metodologia

Brevi attività di conoscenza

Gioco di ruolo e simulazione

Esposizione delle esperienze

Attività di laboratorio

Materiali forniti

Schede didattiche sui temi

Sumak Kawsay

Dallo sviluppo sostenibile al bem vivir passando per la decrescita

Destinatari

Scuole secondarie di secondo grado, gruppi giovanili, giovani adulti

Obiettivi specifici

Sapere: Concetti di sviluppo, sviluppo sostenibile, crescita, decrescita, buen vivir

Saper fare: interrogarsi oltre le ragionevoli apparenze, ascolto e osservazione, scelte di consumo e di vita, azioni "consapevoli", lavoro di gruppo

Saper essere: l'ambiente e la solidarietà come matrice fondamentale

Descrizione delle attività previste

4 incontri di 2 ore ciascuno 8 ore complessive.

1. Gioco di ruolo "wall street", briefing e discussione sul modello di sviluppo attuale
2. Forum sui modelli di sviluppo, i miti di crescita, limiti illimitati
3. La riscrittura della favola delle api di mandeville
4. Introduzione ai concetti di resilienza e transizione

Metodologia

Brevi attività di conoscenza

Gioco di ruolo e simulazione

Forum, discussione e dibattito

Problem solving

Attività di laboratorio

Materiali forniti

Schede didattiche sui temi

Cittadini.net

Le reti telematiche e la "globalizzazione dal basso"

Destinatari

In genere anziani es. partecipanti a Unitre

Obiettivi specifici

Sapere: conoscenza del computer, risorse in rete, tematiche relative a solidarietà nel mondo, reti (telematiche e non) di organizzazioni della società civile

Saper fare: navigare in internet, uso di motori di ricerca, lettura e redazione e-mail e newsletter telematiche

Saper essere: sviluppo comunicazione, collaborazione asincrona, condivisione con persone lontane, rapporti conviviali.

Descrizione delle attività previste

3 incontri 2 ore l'uno, 6 ore complessive, 1 animatore

collegamenti con: geografia, storia, italiano, L2

Metodologia

Brevi spiegazioni su computer/internet, forum sugli strumenti di rete, navigazione di siti di reti telematiche di solidarietà e di tutela di diritti umani, partecipazione a mailing lists e a forum telematici, eventuali "gemellaggi telematici" con scuole di altri paesi. Social networks

Materiali forniti

Eventuale software necessario

Liste di links (file di bookmarks) ragionati

Attrezzature/materiali richiesti

Aula informatica, collegamento a internet.

Uno sguardo oltre il picco

I legami intimi tra economia, ambiente e solidarietà

Destinatari

Scuole secondarie di secondo grado, gruppi giovanili, giovani adulti

Obiettivi specifici

Sapere: il picco di Hubbert, i volti della crisi: sociale, ambientale, economico-finanziaria, monete complementari, Transition towns

Saper fare: interrogarsi oltre le ragionevoli apparenze, ascolto e osservazione, scelte di consumo e di vita, azioni "consapevoli", lavoro di gruppo, risposte creative, problem solving.

Saper essere: consapevolezza del legame ambiente-uomo

Descrizione delle attività previste

4 incontri di 2 ore ciascuno 8 ore complessive.

1. Gioco di ruolo "Le pecore", briefing e discussione sul modello di sviluppo attuale
2. Forum sui modelli di sviluppo, i miti di crescita, limiti illimitati
3. Elaborazione di strategie alternative: monete complementari, città in transizione, permacultura urbana e rurale
4. Introduzione ai concetti di resilienza e strumenti di transizione, confronto con esperienze

Metodologia

Brevi attività di conoscenza

Gioco di ruolo e simulazione

Forum, discussione e dibattito

Problem solving

Attività di laboratorio

Materiali forniti

Schede didattiche sui temi

Diritti in Musica

La musica per l'uomo da "el pueblo unido" a "il mio nome è mai più"

Destinatari

Primaria (ultimi due anni) secondaria di primo grado

Obiettivi specifici

Sapere: La musica come elemento di coesione, il linguaggio musicale nelle diverse culture, la musica come azione di pressione politico/sociale (pro e contro)

Saper fare: ascolto di brani musicali, cooperazione, suonare/cantare in gruppo

Saper essere: esprimere sensazioni, ascolto del sé, solidarietà e rispetto per popoli e culture considerate minoritarie o inferiori

Descrizione delle attività previste

3 incontri 2 ore l'uno, 6 ore complessive, 1/2 animatori

collegamenti con: musica, geografia, letteratura, storia ed educazione civica

Metodologia

Gioco di conoscenza

Ascolto partecipato di brani

Analisi del linguaggio musicale e dei testi di alcune canzoni

Autoproduzione di alcuni strumenti musicali

Interpretazione di semplici brani di musica di solidarietà o di "protesta"

Materiali forniti

Dispense brani musicali

Materiale per strumenti autoprodotti

Attrezzature/materiali richiesti

Registratore/riproduttore cd/cassette

Musicandando

L'accesso all'istruzione e la trasmissione del sapere attraverso la musica

Destinatari

Elementari II ciclo, media inferiore – primaria primo ciclo 4 e 5 anno, primaria secondo ciclo

Obiettivi specifici

Sapere: La musica come elemento di coesione, il linguaggio musicale nelle diverse culture, la musica come azione di pressione politico/sociale (pro e contro) la musica come strumento di insegnamento Riflessioni sull'istruzione primaria e sui linguaggi. Il diritto all'istruzione dei bambini e degli adulti

Saper fare: ascolto di brani musicali, cooperazione, suonare/cantare in gruppo

Saper essere: esprimere sensazioni, ascolto del sé, solidarietà e rispetto per popoli e culture considerate minoritarie o inferiori

Descrizione delle attività previste

3 incontri 2 ore l'uno, 6 ore complessive

collegamenti con: musica, geografia, letteratura, storia ed educazione civica

Metodologia

Ascolto partecipato di brani

Analisi del linguaggio musicale e dei testi di alcune canzoni

Autoproduzione di strumenti musicali con materiali di uso comune

Interpretazione di semplici brani di musica, adattamento creativo.

Materiali forniti

Dispense brani musicali

Materiale per strumenti autoprodotti

Cd Musicale con i brani realizzati e dati (foto e notizie) relativi all'educazione primaria in Bolivia

Attrezzature/materiali richiesti

Nessuna

Per tutti un po' di..

A scuola di diritti umani

Destinatari

Secondaria di primo grado

Obiettivi specifici

Sapere: conoscenza di tematiche e possibili azioni (personali e collettive) relative a

- lavoro (immigrazione, disoccupazione...)
- cittadinanza (profughi, rifugiati, sfollati, etc...)
- salute (accesso ai farmaci, possibilità di essere curati...)
- cibo/acqua (accesso alle fonti di sostentamento primario)
- Ben-essere (tempo libero, divertimento...)

Saper fare: Lavoro di gruppo, ascolto, rielaborazione

Saper essere: solidarietà, impegno personale, la pedagogia del limite e l'ecosufficienza come scelta e non come rinuncia

Descrizione delle attività previste

5 incontri 2 ore l'uno, 10 ore complessive, 1/2 animatori

collegamenti con: geografia, letteratura, storia ed educazione civica

Metodologia

- testimonianze attraverso persone, video, e testi
- gioco di simulazione/agggregazione
- racconto/leggenda
- canzone/danza
- attività extraincontro
- forum
- verifica

Materiali forniti

Schede didattiche. Schede di verifica

Attrezzature/materiali richiesti

Videoregistratore/DVD

Mondialità

Debito e controdebito

Destinatari

Secondaria di secondo grado

Obiettivi specifici

Sapere: *storia del debito, squilibri ed equilibri tra nord e sud del mondo interdipendenza, differenze tra debito del Sud e Debito del Nord, la crisi finanziaria e collegamenti con le altre crisi, ambientale e sociale*

Saper fare: *acquisire la capacità di lavorare in gruppo, confronti di situazioni, migliorare le capacità di analisi, rielaborazione di contenuti da diverse ottiche*

Saper essere: *attenzione ai problemi altrui, sviluppo solidarietà e ricerca della giustizia*

Descrizione delle attività previste

3 incontri per 6 ore di lavoro. 1-2 animatori per incontro.

Collegamenti con storia, geografia, educazione civica, matematica.

Metodologia

Slides, simulazione i gruppi, rielaborazione individuale dei contenuti, briefing finale

Materiali forniti

Schede di approfondimento

Scheda di verifica

Un respiro per la pace

Lo yoga come pratica per la nonviolenza

Destinatari

Materne cinquenni, primaria di primo grado

Obiettivi specifici

L'**obiettivo** principale del corso consiste nell'avvicinare i bambini a una pratica psicofisica che ha radici profonde nella nonviolenza: l'*ahimsa* infatti, consiste nell'assenza di *himsa*, cioè di violenza ed è uno dei cinque atteggiamenti fondamentali da rispettare nella relazione con gli altri, secondo i testi classici che descrivono lo yoga, ma si cerca di attuare anche nella pratica personale perché da un atteggiamento non competitivo con se stessi nascono il rispetto dei propri limiti e il benessere, la distensione anche nelle posizioni apparentemente più complesse. Altri obiettivi sono, inoltre, la fruizione di un momento di gioco guidato, piacevole e non competitivo; la ricerca di un movimento del corpo lento, uniforme, in armonia col respiro; l'abbandono a uno stato di rilassamento, dove lasciare andare le tensioni e "ricaricarsi".

Descrizione delle attività previste

4 incontri 2 ore l'uno, 8 ore complessive, 1 insegnante yoga diplomato
collegamenti con: letteratura, storia ed educazione civica

Metodologia

Le **tecniche** usate saranno alcune posizioni semplici dello yoga classico, a volte adattate ai bambini, rendendole più dinamiche e accentuando l'elemento di immedesimazione con le forme di animali o di vegetali che assumerà il corpo (l'albero, la montagna, la spiga, il leone, il cobra, il pesce...).

L'attenzione portata al respiro sarà il momento di passaggio decisivo verso l'ascolto interiore, aiutando la consapevolezza, anche nel momento dedicato al rilassamento vero e proprio, ad avere un saldo punto di riferimento. Seguendo il percorso del respiro si scoprirà la connessione tra emozioni e modificazioni dei ritmi interni, aiutati da tecniche appositamente studiate per i bambini, adottando un linguaggio metaforico adatto a loro. La **modalità** di lavoro vede la progressiva costruzione di una foresta, con le sue montagne, i suoi alberi e i suoi fiori, un lago tranquillo con pesci e rane, uccelli, leoni e tigri (burloni e pacifici naturalmente!), cobra e cavallette, imparando così una decina di posizioni semplici. Un gioco in gruppo o a coppie introdurrà la consapevolezza del movimento del respiro e infine verrà previsto un breve momento di rilassamento vero e proprio in posizione sdraiata oppure seduta, dove si richiederà in modo particolare un atteggiamento di silenzio. E' previsto un momento di **verifica**, invitando i bambini ad esprimere le sensazioni avute durante la pratica, oppure a disegnare gli aspetti che hanno gradito di più.

Attrezzature/materiali richiesti

E' necessario un luogo provvisto di tappetini o stuoie e un abbigliamento comodo (tuta da ginnastica ed eventualmente calze antiscivolo). La pratica prevede momenti di gioco, in cui dovrebbero potersi scatenare, e momenti tranquilli, in silenzio (sono auspicabili luci soffuse). Si rende necessario quindi un ambiente raccolto, ma non troppo angusto, possibilmente con classi non numerose.

L'ora della pratica dovrebbe essere il più possibile lontano dai pasti

Il certamen equalitarium

La mia arte per la pace

Destinatari

Scuole primarie e secondarie di primo grado

Obiettivi specifici

Sapere: Gli obiettivi del millennio, la situazione attuale, arti e artisti per la pace

Saper fare: ascolto, interazione, lavoro di gruppo, rielaborazione ed espressività artistica

Saper essere: accompagnamento alla diversità, solidarietà. Arte non come merce da consumare, bensì come espressione personale e sociale

Attività previste

1 incontro preliminare con i docenti di classe in cui concordare gli strumenti di espressione nonché gli obiettivi del millennio, su cui focalizzarsi tra: sradicamento della povertà, istruzione primaria per tutti, parità uomo/donna, rispetto dell'ambiente, cooperazione e reti

4 incontri con gli allievi da 2 ore l'uno intervallati da attività autonome

1. approccio all'arte come strumento di espressione personale e sociale

2. introduzione agli obiettivi di sviluppo del millennio e il confronto con realtà di disagio, rielaborazione dei vissuti personali
3. lavoro sulle espressioni artistiche e all'impostazione di tracce di lavoro per l'espressività personale e collettiva
4. Preceduti da ore di lavoro autonomo, accompagnamento finale alle attività di espressione artistica e la valutazione finale delle attività.

Collegamenti con storia, geografia, letteratura, scienze, economia, musica.

Metodologia

Apprendimento per imitazione, rielaborazione artistica, in questo modulo viene privilegiata l'espressività e il vissuto personale degli allievi, stimolando l'autostima e valorizzando il potenziale artistico

Materiali forniti

Schede informative su gli obiettivi del millennio, esempi di espressione artistica relativa ai temi citati sia iconografici, sia audiovisivi

Attrezzature/materiali richiesti

Aula, palestra/cortile, cartine geografiche, TV

Uomini o zanzare

Se pensate di essere troppo piccoli per fare la differenza, provate a dormire con una zanzara

Destinatari

Secondarie di secondo grado, gruppi giovanili

Obiettivi specifici

Sapere: Conoscenza di situazioni di oppressione, lotte nonviolente, personaggi storici della nonviolenza come Badsha kan, Ken Saro Wiwa, Chico Mendes

Saper fare: ascolto, interazione, lavoro di gruppo, rielaborazione,

Saper essere: scelte di vita non violenta, stili di vita sostenibili, nonviolenza attiva

Attività previste

Tre incontri di due ore ciascuno:

1. Introduzione, patto formativo, introduzione al teatro immagine/teatro forum, demeccanizzazione, condivisione sulla gestione di situazioni di oppressione.
2. Simulazione: gruppi sociali in situazione di oppressione, strategie di lotta non violenta, briefing e rimandi a storie di trasformazione nonviolenta dei conflitti (Norvegia, Danimarca, Kosovo, Niger, Brasile)
3. Dinamica: Bomba Susanna, le responsabilità personali.

Collegamenti con storia, geografia, letteratura, economia.

Metodologia

Apprendimento per imitazione, rielaborazione artistica, in questo modulo viene privilegiata l'espressività e il vissuto personale degli allievi, stimolando l'autostima e valorizzando il potenziale artistico

Materiali forniti

Schede informative su gli obiettivi del millennio, esempi di espressione artistica relativa ai temi citati sia iconografici, sia audiovisivi

Attrezzature/materiali richiesti

Aula, palestra/cortile, cartine geografiche, TV

Sonidos Ajenos

laboratorio musicale interculturale

Destinatari

Primaria

Obiettivi specifici

Sapere: Conoscenze di base musicali, la vita di altre popolazioni attraverso la musica, squilibri nord/sud del mondo

Saper fare: ascolto, rielaborazione, lavorare in gruppo

Saper essere: accettare e valorizzare le differenze, esprimere il sé, la propria cultura e le proprie radici attraverso la musica

Descrizione delle attività previste

(n. incontri - n. ore complessive - personale previsto - eventuali collegamenti con materiale di studio)

3 incontri da 2 ore l'uno, collegamenti con educazione musicale, storia, geografia, italiano, L2

Metodologia

Presentazione di strumenti musicali andini, ascolto brani, forum sulle proprie radici musicali e su come la musica descrive la cultura del proprio tempo/spazio, insegnamento di uno-due brani musicali, costruzione strumenti con materiali di riciclo, piccola danza

Eventuale preparazione a evento di espressione artistica (danza, musica, canto) da concordarsi con gli insegnanti

Eventuali Materiali forniti

Schede didattiche. Scheda di valutazione

Attrezzature/materiali richiesti

Aula, cartine geografiche, riproduttore musicale (CD, mp3 o altri)

Musicalmondo

La scoperta di altri mondi attraverso la musica andina

Destinatari

Secondaria di primo grado

Obiettivi specifici

Sapere: La musica come elemento di coesione, il linguaggio musicale nelle diverse culture. La musica come descrittiva di altri sistemi sociali: un'altra storia, un'altra concezione di spazio/tempo, altre attività.

Saper fare: ascolto di brani musicali, cooperazione, suonare/cantare in gruppo costruire strumenti musicali con materiali riciclati

Saper essere: esprimere sensazioni, ascolto del sé, solidarietà e rispetto per popoli e culture considerate minoritarie o inferiori

Descrizione delle attività previste

3 incontri 2 ore l'uno, 6 ore complessive, 1/2 animatori

collegamenti con: musica, geografia, letteratura, storia ed educazione civica

Metodologia

Gioco di conoscenza

Esposizione su leggende inerenti strumenti musicali etnici (non solo andini)

Ascolto partecipato di brani

Analisi del linguaggio musicale e dei testi di alcune canzoni

Autoproduzione di alcuni strumenti musicali

Interpretazione di semplici brani esemplificativi

Materiali forniti

Dispense brani musicali, materiale per strumenti autoprodotti

Ecologia delle culture

Destinatari

primaria, secondaria di primo grado

Obiettivi specifici

Sapere: definizione di cultura, squilibri nord/sud del mondo,

Saper fare: ascolto, rielaborazione, lavorare in gruppo

Saper essere: accettare e valorizzare le differenze, cogliere aspetti positivi in ogni cultura

Descrizione delle attività previste

3 incontri da 2 ore l'uno 1-2 animatori per incontro

collegamenti con educazione musicale, storia, geografia, italiano, L2

Metodologia

Forum sulla definizione di cultura, di elementi che compongono e la caratterizzano, gioco di ricostruzione dei profili culturali (scambio ed identificazione di "oggetti culturali" quali brani musicali, ricette di cucina, brani di letteratura/fiabe, descrizione di feste religiose ecc.) verifica ed identificazione del proprio profilo

Eventuali Materiali forniti

Schede didattiche

Scheda di valutazione

Gioco

Attrezzature/materiali richiesti

Aula cartine, stereo, LIM

Percezioni Extraculturali

Concepire il mondo in maniera diversa e uscirne vivi

Destinatari

Adattabile a scuole di ogni grado

Obiettivi specifici

Sapere: - conoscenza di approcci diversi: musica, arte e lavoro, sistemi di valori e sistemi economici; lo spazio il tempo nelle diverse culture; cibo/acqua natura e ambiente; ben-essere, salute e rapporto con la propria corporeità, altre medicine

Saper fare: Lavoro di gruppo, ascolto, rielaborazione

Saper essere: Accoglienza del diverso, relativizzare il proprio vissuto, accettazione della propria e delle altre culture. Dialogo e ospitalità del sé corporeo, cognitivo e spirituale

Descrizione delle attività previste

5 incontri 2 ore l'uno, 10 ore complessive, 1/2 animatori

collegamenti con: geografia, letteratura, storia ed educazione civica

Metodologia

- testimonianze attraverso persone, video, e testi
- gioco di simulazione/agggregazione
- racconto/leggenda
- canzone/danza
- attività extraincontro
- forum

Materiali forniti

Schede didattiche

Schede di verifica

Attrezzature

LIM

Destinatari

Ragazzi "ortolani" disponibili a cogestire un orto, tra il didattico e il domestico con la scuola.

Insegnanti interessati a collaborare con gli ortolani del territorio (aziende bio, coltivatori diretti...) per permettere una migliore integrazione tra le attività pratiche e la didattica

Finalità

Questo progetto ha la finalità di preparare i partecipanti, cui è assegnato un orto didattico, al rapporto con la struttura scolastica favorendone l'integrazione e il vantaggio reciproco. In particolare si intende fornire strumenti per impostare e gestire il rapporto ortolani locali/allievi.

Obiettivi specifici

Sapere: Elementi di approfondimento dell'agricoltura biologica sia a livello locale, sia in merito agli scenari globali complessivi, elementi di progettazione di un orto didattico Spunti sull'orticoltura biologica, conoscenza delle principali piante orticole, habitat, terreno, sviluppo; orticoltura sinergica, associazioni, consociazioni, lotta alle avversità, principi di permacultura

Saper fare: Progettare un orto didattico, approcciarsi ai ragazzi con metodologie interattive ed esperienziali Acquisire elementi di attività didattiche in tema ambientale ed alimentare, didattica ambientale, rapporto con bambini e ambiente, orticello in ambiente scolastico o assimilato

Saper essere: attenzione alla connessione uomo-ambiente, attenzione alle scelte di consumo, riciclo riuso, permacultura come scelta di vita, il rapporto con la terra come luogo di crescita privilegiato, la Natura come abbondanza frugale

Descrizione delle attività previste

1) Progettare l'orto

Nel primo incontro si intende dedicare spazio ad attività inerenti la conoscenza reciproca e la messa a punto sugli obiettivi del corso (cosa che necessariamente deve adattarsi alla tipologia di pubblico presente)

4. La programmazione delle attività con gli insegnanti/allievi
5. Elementi di base per la didattica (associazioni/consociazioni, piante officinali e spezie, il compost/concime ammendanti, la gestione dell'acqua, la programmazione dei lavori di cura)
6. La scelta della tipologia di piante: orticole, da frutto, aromatiche
7. La valutazione della dimensione e degli spazi (produzione, sperimentazione, "rimessaggio"/conservazione)
8. La cogestione operativa, la preparazione di materiali per gli insegnanti
9. Cenni di agricoltura biologica

La definizione degli obiettivi nei confronti dei ragazzi, l'organizzazione della conoscenza in sapere saper fare e saper essere; segue un esempio di obiettivi, a cui si faranno corrispondere attività.

Sapere

- rendere i ragazzi consapevoli del rapporto che c'è fra le risorse della natura (fonti di sopravvivenza) e l'azione dell'uomo nel mondo vegetale e animale per soddisfare i suoi bisogni
- conoscere le caratteristiche di piante, fiori, arbusti, erbe, fiori
- comprendere quali sono le fasi per la progettazione di uno spazio verde
- Capire l'importanza della presenza di verdura e frutta nel menù quotidiano
- riconoscere elementi di diversità per comprendere l'integrazione e per educare alla mondialità
- prendere coscienza delle caratteristiche di un'alimentazione biologica
- Rendere consapevoli gli alunni che sono parte integrante dell'ambiente

Saper fare

- costruire e completare la mappa dell'orto
- usare strumenti di lavoro appropriati e specifici
- imparare a riutilizzare materiali per es. avviando un programma di compostaggio di resti organici
- realizzare un ciclo produttivo con le piante coltivate
- acquisizione di "abiti mentali e comportamentali" tesi al rispetto della natura, ad una "coscienza ecologica" e ad una sana alimentazione
- svolgere attività manuali ed esperienze riferite alla conduzione di un orto

Saper essere

- maturare un'immagine positiva di sé, acquisire fiducia nelle proprie capacità
- favorire lo sviluppo globale della persona, esprimere la propria creatività
- stabilire relazioni significative con gli adulti e con i compagni nell'ambito di un gruppo
- star bene a scuola con sé e con gli altri, collaborando nel lavoro

- formare un rapporto solido e rispettoso con la natura, prendere coscienza dell'interazione individuo-ambiente
- prendere coscienza che non bisogna inquinare l'ambiente a noi più prossimo: il nostro corpo.
- sviluppare il senso di responsabilità verso di sé, gli altri e l'ambiente;
- far vivere loro delle situazioni di vita per cui, rispettando la natura, ci sia stato comunque il soddisfacimento di un bisogno vitale
- accettare la presenza nel gruppo di qualsiasi compagno ed in particolare degli alunni in difficoltà
- avere cura delle cose comuni, proprie ed altrui, sviluppare il senso estetico, il senso civico

Gli incontri che seguono sono esemplificativi possibili attività didattiche e di interazione con gli allievi, si affronteranno sia gli aspetti contenutistici, sia quelli metodologici.

3) La conoscenza dell'ambiente

Il suolo, l'esame attraverso i sensi ◦ il tatto fare i "rotolini" per capirne la granulometria ◦ annusare per valutare la sostanza organica ◦ visualizzare i colori per valutare la composizione minerale

L'energia; esposizione, incidenza dei venti, giacitura, cicli luce/buio, freddo/caldo, gli elementi nutritivi del terreno

L'acqua: le precipitazioni, la traspirazione, la guttazione ecc.

Le piante: cosa indicano come si riconoscono (le più comuni)

Gli animali: soprattutto insetti, ma non solo

4) Le risorse e la gestione dell'orto

Si farà un focus sulle esigenze dei partecipanti, in cui è previsto affrontare almeno i seguenti argomenti:

4. • Introduzione all'agricoltura biologica e alla permacultura
5. • I lavori dell'orto: la semina, la concimazione (nella pratica), il compostaggio, la pacciamatura, la gestione di malattie, piante selvatiche e parassiti.
6. • Le stagionalità
7. • Le piante aromatiche
8. • L'alimentazione e il rapporto con il cibo

Metodologia prevista

Incontri autoconclusivi, ovvero senza compiti esterni, così organizzati: una parte introduttiva, presentazione di materiali e domande aperte. Brevi dinamiche su agricoltura, diritti umani e ambiente, nonché sul lavoro di gruppo. All'inizio del percorso è previsto un momento di confronto e tra i partecipanti per verificare attese e aspettative, nonché per mettere a punto il programma. Al termine degli incontri si intende dedicare spazio alla verifica, al feedback e alla strutturazione del proseguimento delle attività autonomamente. Laboratorio pratico, dibattito, elaborazione di progetto.

Materiali forniti

Sementi, piantine da trapianto

Scheda di valutazione individuale se funzionale.

Materiale richiesto attrezzi da orto

zappe, vanghe pale, rastrelli, innaffiatori ecc.



La bottega della transizione

Dal profit a diritti umani e ambiente nell'alternanza scuola lavoro

Destinatari

Secondaria di secondo grado secondo biennio e ultimo anno, integrabile all'interno delle attività di alternanza scuola lavoro

Finalità

Offrire agli allievi l'opportunità di ideare e attuare una attività con elementi di imprenditorialità in campo non profit e delle economie solidali come progetto di alternanza scuola lavoro

Obiettivi specifici

Sapere: conoscenza del mondo imprenditoriale, imprese sociali, definizioni di economie alternative (sociale, solidale, civile, green, blue, di comunità), attività e organizzazioni in particolare dell'economia solidale e sociale, cenni di bilancio e bilancio sociale, conoscenza delle relazioni Nord/Sud del mondo e nello specifico dei temi del commercio equo e solidale e del consumo critico

Saper fare: collaborazione e progettazione attività, gestire ordine, vendita e reso merce, valutazione commerciale, economica e socioambientale, cenni di comunicazione commerciale

Saper essere: attenzione ai temi sociali e ambientali, coniugare progettualità imprenditoriali ed etiche, ascolto e collaborazione, consumo critico, visione olistica dei problemi

Metodologia

- È previsto un primo approccio alle tematiche sopraindicate attraverso un gioco di simulazione relativo a imprese multinazionali del settore dell'abbigliamento sportivo.
- Un secondo modulo è dedicato alla disamina delle attività del mondo dell'imprenditoria sociale
- Un terzo modulo preparatorio ha come finalità l'introduzione alla metodologia progettuale, vengono identificati soggetti, ruoli e temi della progettazione, viene avviata la redazione di un microprogetto commerciale
- viene effettuata una visita introduttiva collettiva alle attività dell'azienda
- viene delegata ai ragazzi la finalizzazione del microprogetto, il personale di cooperativa è disponibile a feedback ed analisi via mail o social network
- A ragazzi vengono fatte svolgere alcune attività pratiche in negozio, con l'obiettivo di valutare il lavoro necessario per svolgere l'attività, completare l'assortimento dei prodotti, curare gli aspetti commerciali e comunicativi, tali attività possono configurarsi come tirocinio o alternanza scuola lavoro.
- Viene fatta svolgere, a discrezione della scuola, attività di vendita diretta e di gestione della merce in luoghi e modalità da concordarsi
- Infine si procede ad una attività di valutazione complessiva del progetto, avendo particolare cura per gli aspetti economici, sociali ed ambientali.

I prodotti e i soldi sono reali, è pertanto richiesto ai ragazzi senso di responsabilità.

Ripartizione oraria delle attività

Ore	Attività	riferimento
6	3 incontri preparatori di 2 ore scolastiche l'uno	Docente Cooperativa

2	2 ore visita collettiva in una bottega del mondo	Docente Cooperativa
8-12	8-12 ore attività individuali/coppie in negozio	Soci lavoratori
2-4	2- 4 ore progettazione e preparazione attività	Autonomia o supervisione interna alla scuola
4-6	4-6 ore vendita	Autonomia o supervisione interna alla scuola
2	gestione merce, ricezione e reso	In coordinamento con Bottega
2	Valutazione e feedback	Docente Cooperativa

totale ore 24-36, da definire con la scuola

Materiali forniti

Presentazioni tematiche, schede attività (su supporto informatico)

Prodotti in conto vendita, blocco ricevute non fiscali – viene emessa fattura complessiva a fine attività, eventuale registro corrispettivi di emergenza.

Scheda formazione sicurezza/haccp

Richieste alla scuola

Aula con videoproiettore/lim

Luogo di ricovero per prodotti in conto vendita

Un docente di riferimento, responsabile delle attività nel complesso.

Una filiera equa e sostenibile

Destinatari: Studenti del triennio degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado di Torino e provincia. L'attività è rivolta in parte a gruppi di studenti di diverse scuole/classi (max 15) e in parte all'intero gruppo classe di appartenenza degli studenti in alternanza.

Obiettivi specifici

1. Sapere: Conoscenza del mondo imprenditoriale, imprese sociali, definizioni di economie alternative (sociale, solidale, civile, green, blue, di comunità), attività e organizzazioni in particolare dell'economia solidale e sociale, cenni di bilancio e bilancio sociale
2. Saper fare: collaborazione e progettazione attività, gestire ordine, vendita e reso merce, valutazione commerciale ed economica, elementi di comunicazione commerciale
3. Saper essere: attenzione ai temi sociali e ambientali, coniugare progettualità imprenditoriali ed etiche, ascolto e collaborazione, consumo critico.

Contesto

In un territorio che dal punto di vista economico sta facendo grande fatica a reagire, risulta necessario continuare a promuovere misure volte a favorire la partecipazione e l'empowerment dei giovani in una prospettiva lavorativa, in linea con le politiche dell'Unione Europea 2014-2020.

Le attività di questa proposta, caratterizzate da una costante attenzione alla qualità e all'innovazione, sono pratiche ed esperienziali, basate non solo sui singoli, ma anche sul gruppo-classe e sui principi dell'educazione non-formale. Il progetto è costruito intorno agli effettivi bisogni dei più giovani e li accompagnerà nell'esplorazione, consapevolezza e valorizzazione dei propri talenti, nell'acquisizione di competenze trasversali e all'occorrenza specifiche, nello sviluppo di piani di crescita personali e professionali, nella sperimentazione pratica di una professione e nell'eventuale sviluppo di idee imprenditoriali dal valore etico e sociale. La dimensione della sostenibilità e dell'economia etica e solidale che accompagna questa iniziativa nasce anche dalla constatazione che tali settori hanno dimostrato, soprattutto per le motivazioni etiche che sono alla base, di poter reggere alla crisi.

In questo contesto si promuoverà un confronto sulla differenza tra impresa tradizionale e impresa eticamente orientata, saranno dati elementi e riferimenti accademici in merito al dibattito su etica e impresa. Si forniranno infine elementi progettuali relativi alla costituzione di imprese sociali, in particolare in campo commerciale. Si approfondiranno alcuni elementi chiave quali l'assortimento dei prodotti, la ricerca delle risorse, l'analisi della rete sociale, gli strumenti di comunicazione per realtà sociali medio piccole. Si declineranno gli aspetti etici sui diversi piani: organizzativo, comunicativo, politico e sociale.

Descrizione delle attività

3 incontri preparatori di 2 ore scolastiche l'uno (gruppo classe):

5. È previsto un primo approccio alle tematiche sopraindicate (2 ore) attraverso un gioco di simulazione relativo a imprese multi e transnazionali
6. Un secondo modulo (2 ore) è dedicato al mondo dell'imprenditoria sociale e del fair trade.
7. Un terzo modulo preparatorio (2 ore) ha come finalità l'introduzione alla metodologia dell'iniziativa e vengono identificati soggetti, ruoli e temi del progetto.

Visita collettiva (2 ore) in una bottega del mondo (gruppo classe)

Progettazione microimpresa (4 ore): progettazione di una microimpresa nel fair trade (gruppo classe)

Attività individuali/coppie in negozio (gruppo ristretto). Per un numero di ore da definire con la scuola, secondo quanto previsto nel piano formativo, agli studenti partecipanti vengono fatte svolgere alcune attività pratiche in negozio, con l'obiettivo di fare esperienza nel completare l'assortimento dei prodotti, curare gli aspetti commerciali e comunicativi, gestire la merce (magazzino, scaffali scadenze)

12 ore di vendita al pubblico opzionali - banchetti a scuola o in altre realtà - (gruppo ristretto). È possibile prevedere, in base agli interessi della scuola e degli studenti attività di vendita diretta e di gestione della merce in luoghi e modalità da concordarsi.

Youthwork Net

Destinatari

Giovani oltre l'età delle scuole superiori

Obiettivi specifici

Sapere: impresa Sociale, settori di attività, permacultura,

Saper fare: lavoro in gruppo, progettare una attività imprenditoriale

Saper essere: motivazioni e principi legati all'impresa sociale, solidarietà e ambiente,

Descrizione delle attività previste

20 ore aula + tutoraggio individuale/piccolo gruppo

Metodologia

Introduzione all'imprenditoria sociale, forum su profit/non profit

Simulazione inerente la responsabilità sociale di impresa

Dinamica su elementi progettuali, cenni sul dragon dreaming

Riferimenti alla normativa

Presentazione dei settori di intervento delle economie solidali

Feedback

gruppi di lavoro relativi a Business Plan, marketing, reti sociali e stakeholders nell'imprenditoria sociale

Eventuali Materiali forniti

Schede didattiche

Scheda di valutazione

Simulazione di impresa

Attrezzature/materiali richiesti

Lim o videoproiettore

Informazioni
Cooperativa Sociale I.So.la.
Tel 011 19834117 fax 011 4150706
cellulare: 388 1009916
e-mail: cooperazione@cooperativaisola.org